



C.P. SERVIZI CONSULENZIALI

C. P. Servizi Consulenziali s.r.l.

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2013**

Assemblea del 17 aprile 2014

C.P. Servizi Consulenziali s.r.l.
capitale sociale 15.000 Euro
Codice Fiscale 05847111001
Sede Sociale: Milano – Largo Tazio Nuvolari 1

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

Presidente

Michele Cristiano

Amministratore Delegato

Alberto Bassotti

C.P. Servizi Consulenziali s.r.l.

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2013**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio relativo all'esercizio 2013 della Vostra società.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di consolidamento e capillarizzazione della rete di vendita, che al 31 dicembre 2013 risultava composta da 418 sub agenti di cui 59 coach e 15 figure di coordinamento.

Sul finire dell'esercizio 2013, si è ritenuto opportuno concentrare in un'unica figura l'attività di delegato all'attività d'intermediazione.

Nel 2013 l'Agenzia ha continuato la raccolta premi nei rami vita, e, in virtù dei mandati ricevuti da Cattolica Assicurazioni e Tua Assicurazioni, ha avviato anche l'attività di intermediazione alla raccolta premi nei rami danni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente ad euro 6.202.390 a fronte di euro 3.896.492 dell'esercizio precedente. Il sensibile incremento è il frutto dello sviluppo della rete di vendita precedentemente richiamato.

Altri ricavi vari pari ad euro 2, si riferiscono alla quota di recupero delle polizze amministratori.

I costi della produzione ammontano ad euro 6.131.061 a fronte di euro 3.864.625 dell'esercizio precedente e si riferiscono a costo per servizi euro 5.667.832 (euro 3.768.557 nel 2012), a costi per godimento beni di terzi euro 147.306 (voce non presente nell'esercizio precedente), a costi del personale per euro 211.010 (euro 91.665 nel 2012) e ad oneri diversi di gestione per euro 4.292 (euro 4.403 nel 2012).

Come già richiamato per i ricavi, l'incremento è frutto dei costi sostenuti dalla società per l'ampliamento della rete di vendita.

I proventi per interessi bancari ammontano ad euro 374 a fronte di euro 3.199 nell'esercizio precedente.

Il saldo della gestione straordinaria, riferito a sopravvenienze ed arrotondamenti è positivo per euro 766 a fronte di un saldo negativo dell'esercizio precedente pari ad euro 701.

Le imposte d'esercizio ammontano complessivamente ad euro 27.725 di cui euro 18.160 di Ires trasferita alla capogruppo in forza dell'adesione al consolidato fiscale, euro 7.787 di Irap, ed euro 1.777 di imposte differite anticipate.

Nello scorso esercizio, l'onere complessivo delle imposte risultava pari ad euro 11.928.

**Scenario
macroeconomico**

Il 2013 ha registrato la conclusione della recessione economica globale, almeno nella sua definizione tecnica, trainata dalla ripresa americana e giapponese, unita ad una fase di stabilizzazione delle dinamiche macro in Europa. Permangono profonde differenze fra i paesi, dati i diversi approcci e strumenti monetari utilizzati dalle banche centrali per combattere la crisi.

Negli Stati Uniti la crescita è stata caratterizzata da un continuo miglioramento, superiore alle attese soprattutto nel terzo trimestre e nei primi mesi del quarto trimestre, trainata dapprima dalla crescita del settore manifatturiero, delle esportazioni e del settore immobiliare, mentre la seconda parte dell'anno ha visto un rafforzamento della domanda domestica grazie alla costante riduzione della disoccupazione. La Federal Reserve è rimasta allo stesso tempo positiva e cauta sulle dinamiche future, annunciando una riduzione degli stimoli monetari per il 2014, ma mantenendo i tassi di riferimento a zero per lungo tempo.

In Giappone l'attività economica ha continuato a progredire in maniera consistente, per il lancio del nuovo corso di politica monetaria espansiva da parte della Bank of Japan, con un incremento delle esportazioni (a seguito dell'indebolimento dello yen) e dei consumi interni. Al momento però la mancanza di riforme strutturali ha creato un po' di scetticismo sulla capacità di coniugare in breve tempo crescita ed inflazione da parte del governo.

I mercati emergenti hanno invece sofferto la svalutazione competitiva da parte di dollaro e yen e i ridotti consumi da parte dei mercati sviluppati, riportando ovunque una crescita inferiore alle attese. A questo si aggiunge il bisogno di ristrutturare profondamente il proprio modello di sviluppo, con le riforme strutturali (Brasile ed India) o attraverso un ribilanciamento dei flussi economici (Cina e Asia).

In Europa la situazione, per quanto su livelli depressi, si è andata gradualmente normalizzando, grazie al supporto della Banca Centrale Europea, che ha tagliato ulteriormente i tassi di riferimento.

In Italia il miglioramento della situazione globale ha portato ad una parziale inversione nell'andamento dell'attività economica, evidenziatasi nella seconda parte dell'anno, grazie al forte incremento delle esportazioni e dell'attività manifatturiera. L'elevata disoccupazione e la difficoltà di accesso al credito continuano a deprimere i consumi domestici e il settore immobiliare, mentre le proiezioni sono per una crescita modesta per il 2014.

Mercati obbligazionari

Il 2013 ha visto un continuo rafforzamento dell'appetito al rischio su tutti i comparti obbligazionari, con una overperformance evidente sia dei titoli periferici governativi, che di quelli a basso rating, guidata in buona parte dalla disponibilità quasi illimitata di liquidità a basso costo per gli operatori.

Il secondo trimestre è coinciso con i minimi di rendimento segnalati su tutte le asset class fino a metà maggio. Da quel momento il timore di una riduzione della liquidità nel sistema da parte della Federal Reserve ha portato un forte cambio di rotta, esauritosi però a settembre, quando gli operatori hanno realizzato che il fenomeno sarebbe stato abbastanza modesto. Per contro la ripresa economica ha mantenuto positivo l'atteggiamento sulle asset class e sui comparti più rischiosi.

Su base annuale il titolo governativo a 10 anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 3% (+ 104 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza a 2 anni ha chiuso a 0,4%. I corrispettivi titoli tedeschi hanno invece segnato rendimenti pari all'1,9% e allo 0,3% con, rispettivamente, un incremento di 25 punti base e un decremento di 6 punti base. Il BTP decennale in Italia chiude l'anno al 4%.

Mercati azionari

Tutti i principali mercati azionari hanno registrato nel corso dell'anno un andamento positivo, trainati, da un lato, dalla pubblicazione di dati dal punto di vista macroeconomico in graduale ma costante miglioramento, dall'altro, dall'ancora rilevante ammontare di liquidità immessa nel sistema a fronte delle politiche monetarie espansive introdotte da parte delle principali banche centrali a livello globale. Allo stesso tempo, gli elementi d'incertezza dal punto di vista socio-politico, hanno impattato solo marginalmente ed in modo temporaneo sulla ritrovata fiducia da parte degli investitori nella componente azionaria, con una propensione al rischio da parte di quest'ultimi sicuramente superiore rispetto a quanto registrato nel corso dell'anno precedente.

In particolare, nel periodo, è stato registrato un andamento estremamente positivo dei listini giapponesi ed americani, con l'indice S&P 500 in grado di raggiungere il massimo storico in prossimità di chiusura dell'anno. Anche le principali borse europee, sebbene in misura inferiore, hanno terminato l'anno con un andamento positivo, mentre i mercati emergenti hanno registrato andamenti contrastanti.

Su base annua, negli USA l'indice S&P 500 ha chiuso a +26,4% ed il Nasdaq a +30,8%, mentre in Europa il Dax a +22,8%, l'Eurostoxx50 a +14,7% e il FTSEMIB a +12,3%.

In Asia l'indice Hang Seng ha registrato un rendimento nullo, a fronte di un incremento dell'indice Nikkei pari al 52,4%.

Mercati dei cambi

I mercati dei cambi sono stati segnati da profonda volatilità a seguito delle manovre di politica monetaria intraprese dalla varie banche centrali mondiali. L'euro ha chiuso l'anno con un rafforzamento a 1,3743 sul dollaro, con un apprezzamento dell'1,2% rispetto ai valori di inizio anno. Rispetto allo yen, invece, vi è stato un apprezzamento del 16,2% a 144,73.

Il dollaro a sua volta ha visto un incremento di valore del 14,8% verso la moneta nipponica a 105,31.

Quadro istituzionale

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato la Società.

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2012, n. 261

È stato pubblicato sulla G.U. 20 febbraio 2013, n. 43, il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2012, n. 261, con il quale è stata data attuazione all'art. 13, comma 4 del Testo unico della revisione legale in tema di revoca, dimissioni e risoluzione consensuale dell'incarico. Il decreto prevede che costituiscono ipotesi di giusta causa di revoca dell'incarico

di revisione: i) il cambio del soggetto che esercita il controllo della società revisionata; ii) il cambio del revisore del gruppo; iii) i cambiamenti significativi che impediscono la revisione all'interno del gruppo; iv) la sopravvenuta inidoneità del revisore legale ad assolvere l'incarico ricevuto; v) il riallineamento della durata dell'incarico a quello della società capogruppo dell'ente di interesse pubblico; vi) i gravi inadempimenti del revisore legale che incidono sulla corretta prosecuzione del rapporto; vii) l'acquisizione o la perdita della qualificazione di ente di interesse pubblico; viii) la possibile compromissione dell'indipendenza del revisore legale; ix) il venir meno dell'obbligo di revisione legale; x) i fatti che rendono impossibile la prosecuzione del rapporto di revisione.

Costituiscono, invece, circostanze idonee a giustificare le dimissioni del revisore: i) il cambio del soggetto che esercita il controllo della società revisionata; ii) il cambio del revisore legale del gruppo; iii) i cambiamenti significativi all'interno del gruppo; iv) il mancato pagamento o adeguamento del corrispettivo; v) i gravi ostacoli allo svolgimento delle attività di revisione legale; vi) la possibile compromissione dell'indipendenza; vii) la sopravvenuta inidoneità a svolgere l'incarico; viii) il conseguimento da parte del revisore legale del diritto al trattamento di pensione; ix) altre circostanze, che rendono impossibile la prosecuzione del rapporto.

In ogni caso, le dimissioni devono essere formulate in tempi e modi idonei a consentire alla società revisionata di poter procedere all'affidamento di un nuovo incarico ad altro revisore legale. Il decreto prevede, infine, che le parti possano comunque risolvere consensualmente il rapporto di revisione, purché sia garantita la continuità dell'attività di revisione.

D. l. 21 giugno 2013, n. 69 “Misure urgenti per il rilancio dell'economia”

È stato pubblicato sul S.O. n. 50 della G.U. 21 giugno 2013, n. 144, il d. l. 21 giugno 2013, n. 69, che ha varato una serie di misure urgenti per il rilancio dell'economia, ha introdotto anche alcune modifiche per correggere l'inefficienza del sistema giudiziario e la definizione del contenzioso civile. Le principali misure per la Giustizia riguardano: i) il ripristino della mediazione obbligatoria per cause riguardanti condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari ed alcune altre modifiche alla disciplina; ii) il rafforzamento degli organici delle Corti d'Appello, dei Tribunali e della Corte di Cassazione attraverso la nomina di 400 giudici ausiliari, di 30 magistrati assistenti di studio della Corte di Cassazione ed infine la previsione della possibilità per neolaureati di svolgere tirocinio formativo presso le corti giudiziarie; iii) la devoluzione ai Tribunali di Roma, Milano e Napoli delle cause civili nelle quali è parte una società con sede all'estero e priva in Italia di una sede stabile o comunque di rappresentanza stabile.

Sono previste, infine, alcune disposizioni per la semplificazione della sentenza civile.

Direttiva UE 26 giugno 2013, n. 2013/34/UE

Il 29 giugno 2013 è stata pubblicata nella G.U. dell'Unione Europea la direttiva 26 giugno 2013 n. 2013/34/UE che detta la nuova disciplina comunitaria in tema di conti annuali e consolidati delle imprese. Essa sostituisce infatti la normativa comunitaria ora vigente, abrogando la quarta e la settima direttiva sul diritto societario (direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE). La stessa modifica anche la direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale. La direttiva disciplina la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Al riguardo indica i principi generali di redazione nonché i criteri di iscrizione e di valutazione delle singole poste. Essa regola anche il contenuto della nota integrativa e della relazione di gestione, gli obblighi di pubblicazione e i controlli cui tali

documenti devono essere sottoposti. La direttiva introduce una classificazione delle imprese in quattro fasce (le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese e le grandi imprese) che vengono individuate in base a parametri di natura quantitativa (totale dello stato patrimoniale, ricavi, numero dei dipendenti). La direttiva 2013/34/UE va recepita dagli Stati membri entro il 20 luglio 2015.

Provvedimenti in materia fiscale Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

La "Legge di Stabilità 2013"

La Finanziaria 2013 (l. 24 dicembre 2012, n. 228), c.d. "Legge di stabilità 2013", in vigore dal 1° gennaio 2013, è stata pubblicata sul S.O. n. 212 della G.U. 29 dicembre 2012, n. 302.

Le principali novità in ambito fiscale, applicabili alla generalità delle imprese, sono le seguenti:

- **"Tobin tax"**
È introdotta un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. Tobin tax), non deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, relativamente: al trasferimento di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi, emessi da società residenti in Italia, nonché di titoli rappresentativi dei predetti strumenti a prescindere dalla residenza dell'emittente e al trasferimento della proprietà di azioni per effetto della conversione di obbligazioni.
Detta imposta è pari allo 0,2% ed è ridotta allo 0,1% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati. Per il 2013 l'imposta è stabilita nella misura dello 0,22% (0,12% per i trasferimenti in mercati regolamentati). Sulla G.U. 28 febbraio 2013, n. 50 è stato pubblicato il decreto ministeriale che disciplina le modalità di attuazione della nuova imposta sulle transazioni finanziarie. Il decreto ha definito l'ambito oggettivo di applicazione dell'imposta, le modalità di versamento, nonché i casi di esclusione e di esenzione;
- **Deducibilità costi autoveicoli**
Con la modifica dell'art. 164 del T.U.I.R., è disposta l'ulteriore riduzione della percentuale di deducibilità dei costi relativi ai veicoli utilizzati da imprese e lavoratori autonomi, che passa dall'attuale 40% al 20%;
- **Riallineamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni di controllo**
La Finanziaria 2013 ha differito gli effetti del riallineamento del maggior valore incorporato nel costo delle partecipazioni di controllo riferito ad avviamento o ad altre attività immateriali (art. 15 del d. l. 29 novembre 2008, n. 185, commi 10-bis e 10-ter) e ha disposto il versamento dell'imposta sostitutiva in un'unica rata entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi dovute per il 2012, eliminando quindi la possibilità di effettuare lo stesso in tre rate di pari importo.
Non sono, invece, modificati i termini del comma 10 dell'art. 15 del d. l. 29 novembre 2008 n. 185 che consente il riallineamento fiscale di avviamenti, marchi ed altre attività immateriali scaturenti da operazioni straordinarie di fusione, scissione e conferimento con il pagamento dell'imposta sostitutiva del 16%.

Incremento aliquota IVA

La l. 9 agosto 2013, n. 99, ha stabilito l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA dal 21% al 22%, a decorrere dal 1° ottobre 2013.

La “Legge di Stabilità 2014”

È stata pubblicata sul S.O. n. 87 della G.U. 27 dicembre 2013, n. 302, , la l. 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014).”

Le principali novità in ambito fiscale, per la generalità delle imprese, sono le seguenti:

- **IMU**
Ai fini IRES viene prevista, dall’art. 1, comma 715 e ss., la deducibilità dell’IMU pagata sugli immobili strumentali, nella misura del 30% per l’anno 2013 e del 20% a partire dal periodo d’imposta 2014;
- **Riallineamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni di controllo**
Si prevede, all’art. 1, comma 150 e ss., che le disposizioni riguardanti l’affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni di controllo si applicano anche alle operazioni effettuate a decorrere dal periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2012. Il versamento deve avvenire in un’unica soluzione entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo in riferimento al quale è stata effettuata l’operazione. Gli effetti fiscali del riallineamento decorrono dal secondo periodo d’imposta successivo a quello del pagamento dell’imposta sostitutiva. È stata introdotta la revoca degli effetti in caso di realizzo anteriori al quarto periodo d’imposta successivo al pagamento dell’imposta e il divieto di cumulo nell’esercizio con altre discipline relative al riallineamento;
- **Rivalutazione dei beni d’impresa**
L’art. 1, comma 140 e ss., consente la rivalutazione dei beni d’impresa e delle partecipazioni risultanti dal bilancio d’esercizio in corso al 31 dicembre 2012, attraverso il pagamento di un’imposta sostitutiva del 16% per i beni ammortizzabili e del 12% per i beni non ammortizzabili. È possibile affrancare la riserva di rivalutazione con l’imposta sostitutiva del 10%;
- **Perdite su crediti**
Ai fini della deducibilità delle perdite su crediti, viene previsto dall’art.1, comma 160 lettera b, e comma 161, che la sussistenza degli elementi certi e precisi si realizza, dal 2013 anche in caso di cancellazione dei crediti dal bilancio operata in applicazione dei principi contabili.

FATTI DI RILIEVO DELL’ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell’esercizio.

SISTEMI INFORMATIVI

Gli interventi più significativi effettuati nell'esercizio dalla divisione IT di Cattolica Services, nell'ambito del programma pluriennale definito, riguardano:

- **Internalizzazione**

Nell'ottica di razionalizzazione dei costi e di aumento dei presidi e delle competenze interne nelle aree applicative chiave si sta completando l'internalizzazione (parziale e/o totale) delle attività di manutenzione e sviluppo del software;

- **Aumento del livello di strutturazione dei processi IT**

È stato realizzato un nuovo sistema di gestione integrata dei servizi erogati dall'IT che consente la tracciabilità end-to-end delle richieste effettuate, che vengono lavorate attraverso workflow standardizzati per tipologia di processo basati sulle best practice IT.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si verificati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON LA SOCIETA' ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

CONSOLIDATO FISCALE

In data 17 giugno la Capogruppo Cattolica ha comunicato all'Agenzia delle Entrate l'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per le società Cattolica Beni Immobili e Cattolica Agricola e la conferma della tassazione di Gruppo per le società ABC Assicura, Berica Vita, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Immobiliare, Cattolica Previdenza, Cattolica Services, C.P. Servizi Consulenziali, Duomo Uni One, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, TUA Assicurazioni e TUA Retail, Cattolica Services Sinistri.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con Cattolica. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 ter del codice civile, si rileva che la Capogruppo, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- l'approvazione delle linee guida per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, e l'operatività infragruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- la definizione delle direttive in materia di controlli interni;
- operazioni e politiche gestionali coordinate;
- la ridefinizione di linee evolutive dell'impostazione strategica;
- le scelte in merito alla composizione ed alla remunerazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede un ulteriore consolidamento della struttura di vendita.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
siete invitati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2013 che Vi è stato sottoposto e che chiude con un utile al netto di imposte di euro 44.750.06.
Si propone di riportare a nuovo i suddetti utili.
Il patrimonio netto della società risulterà di conseguenza essere di 88.842.23 euro.
Nell'esprimervi il ringraziamento per la fiducia accordataci, rivolgiamo un sentito apprezzamento ai collaboratori per l'impegno profuso.

Verona, 17 aprile 2014

Il presidente
Dott. Michele Cristiano

C.P. Servizi consulenziali

Stato patrimoniale

(importi in unità di euro)

Attivo

Stato patrimoniale - Attivo	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	201.243	
Totale immobilizzazioni immateriali	201.243	0
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni	202.243	1.000

C) Attivo circolante	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale rimanenze	0	0
<i>II. Crediti</i>		

C.P. Servizi consulenziali

Stato patrimoniale

(importi in unità di euro)

1) Verso clienti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	7.458	7.458
4) Verso controllanti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	10.571	2.262
4-bis) Per crediti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	346	764
4-ter) Per imposte anticipate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	0	0
5) Verso altri - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	65.373 553	17.248
Totale crediti	84.300	27.732
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
Totale attività finanziarie non immobilizzate	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.925.380	2.351.244
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	472	137
Totale disponibilità liquide	4.925.852	2.351.381
Totale attivo circolante	5.010.152	2.379.112
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	7.022	
Totale ratei e risconti	7.022	0
Totale attivo	5.219.417	2.380.112

C.P. Servizi consulenziali

Stato patrimoniale

(importi in unità di euro)

Passivo e Patrimonio netto

Stato patrimoniale - Passivo e Netto	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale Sociale</i>	15.000	15.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>		
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti conto copertura perdite		
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.		
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione in EURO		
Altre		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	29.092	6.655
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	44.750	22.437
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		
<i>Acconti su dividendi</i>		
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	88.842	44.092
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		0
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.105	825
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		

C.P. Servizi consulenziali

Stato patrimoniale

(importi in unità di euro)

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	943.196	551.511
- oltre 12 mesi		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	111.407	1.568.706
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	119.589	128.227
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	75.793	37.748
- oltre 12 mesi		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	2.949	1.168
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.873.535	47.834
- oltre 12 mesi		
Totale debiti	5.126.470	2.335.195
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari		
Totale ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo e netto	5.219.417	2.380.112
Conti d'ordine	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine	0	0
Controllo attivo / passivo	0	0

C.P. Servizi consulenziali

Conto Economico

(importi in unità di euro)

Conto economico	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.202.390	3.887.842
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilav. e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2	8.650
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
Totale valore della produzione	6.202.392	3.896.492
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	-5.667.832	-3.768.557
8) Godimento beni di terzi	-147.306	
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	-57.686	-65.373
b) Oneri sociali	-13.625	-18.440
c) Trattamento di fine rapporto	-2.781	-4.268
d) Trattamento di quiescenza e simili		0
e) Altri costi	-136.918	-3.584
<i>Totale costi del personale</i>	<i>-211.010</i>	<i>-91.665</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-100.621	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circ. e disponibilità liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>-100.621</i>	<i>0</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	-4.292	-4.404
Totale costi della produzione	-6.131.061	-3.864.625
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	71.331	31.867
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	378	3.199
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	378	3.199

C.P. Servizi consulenziali
Conto Economico

Conto economico	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	797	1
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	-31	-702
Totale delle partite straordinarie	766	-701
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	72.475	34.364
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	-25.947	-11.928
b) Imposte differite (anticipate)	-1.777	
<i>Totale imposte sul reddito</i>	-27.725	-11.928
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	44.750	22.437

C. P. Servizi Consulenziali s.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La Società C. P. Servizi Consulenziali s.r.l. al 31 dicembre 2013 è controllata da Cattolica Assicurazioni Società Cooperativa per il 51% e da Cattolica Previdenza per il rimanente 49%.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili qui di seguito esposti.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato d'esercizio.

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge e risultano immutati rispetto all'esercizio precedente

Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro.

Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Prima di passare alla disamina dei criteri adottati per la valutazione delle singole poste di bilancio, di seguito abbiamo brevemente riportato alcune informazioni in merito ai principi generali adottati per la redazione del bilancio, nonché alcune altre considerazioni al fine di consentire una più agevole lettura del bilancio stesso.

Immobilizzazioni

Gli attivi immateriali sono iscritti al costo ed ammortizzati in conto in tre esercizi.

Gli investimenti in società collegate compresi nell'attivo immobilizzato, sono iscritti al minor valore tra quello d'acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritiene essere permanentemente inferiore.

Disponibilità liquide

I depositi presso enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Azioni o quote proprie

La Società non detiene quote proprie o azioni di società controllanti.

Fondi per rischi ed oneri

Alla chiusura dell'esercizio non figurano in bilancio fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, ed è espresso al valore nominale.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio della competenza.

Compensi ad Amministratori

Per gli Amministratori non è stato deliberato alcun compenso.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
E SUL CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono al 31 dicembre 2013 crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B. Immobilizzazioni

2013	2012	Variazione
€ 202.243	€ 1.000	€ 201.243

B.I Immateriali

2013	2012	Variazione
€ 201.243	€ 0	€ 201.243

L'importo si riferisce a migliorie apportate su immobili di terzi, è assoggettato ad ammortamento in conto triennale, e comunque non superiore alla durata del contratto di locazione.

B.III Finanziarie

2013	2012	Variazione
€ 1.000	€ 1.000	€ 0

L'importo si riferisce alla quota di partecipazione in Cattolica Services.

C. Attivo Circolante

2013	2012	Variazione
€ 5.010.152	€ 2.379.112	€ 2.631.040

C.II Crediti

2013	2012	Variazione
€ 84.300	€ 27.732	€ 56.658

I Crediti esposti in bilancio riguardano:

- crediti nei confronti di società collegate per riaddebito di costi del personale per euro 7.458 (euro 7.458 nell'esercizio precedente);
- crediti verso controllante per imposte anticipate Ires per euro 10.571 (euro 2.262 nell'esercizio precedente);

- crediti verso sub agenti per euro 65.372 (euro 17.227 nell'esercizio precedente);
- crediti nei confronti dell'erario per acconto Irap, ritenuta d'acconto su interessi bancari ed imposte anticipate per euro 346 (euro 764 nell'esercizio precedente);
- depositi cauzionali per euro 553 (euro 21 nell'esercizio precedente).

C.IV Disponibilità liquide

2013	2012	Variazione
€ 4.925.852	€ 2.351.381	€ 2.574.471

L'incremento è dovuto sia all'aumento del volume d'affari sia ad una maggior concentrazione d'incassi a fine dicembre.

D. Ratei e Risconti

2013	2012	Variazione
€ 7.022	€ 0	€ 7.022

L'importo si riferisce a canoni di locazione anticipati.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A. Patrimonio Netto**

2013	2012	Variazione
€ 88.842	€ 44.092	€ 44.750

Questa voce comprende:

- Il Capitale sociale pari a € 15.000.
- Utili di esercizi precedenti portata a nuovo pari a € 29.092.
- Utile d'esercizio pari a € 44.750.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto dal 31.12.2012 al 31.12.2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Totale	Utili/Perdite a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2012	15.000			15.000	6.655	22.437	44.092
Destinazione utile 2012							
- a riserve				-		-	-
- dividendi							-
- riporto a nuovo					22.437	- 22.437	-
Utile in corso di formazione						44.750	44.750
Saldi al 31.12.2013	15.000	-	-	15.000	29.092	44.750	88.842

B. Fondi per rischi ed oneri

La società non ha fondi per rischi ed oneri di alcun genere.

C. Trattamento di fine rapporto

2013	2012	Variazione
€ 4.105	€ 825	€ 3.280

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	825	3.280	-	4.105

D. Debiti

2013 € 5.126.470	2012 € 2.335.195	Variazione € 2.791.275
----------------------------	----------------------------	----------------------------------

Tale voce comprende.

- Debiti verso la controllante Cattolica Assicurazioni per euro 119.589 (nell'esercizio precedente euro 128.227) di cui euro 101.429 per servizi e addebiti del costo del personale (euro 107.910 nell'esercizio precedente), ed euro 18.160 per ires trasferita.
- Debiti verso Cattolica Previdenza per euro 65.425 (euro 76.564 nell'esercizio precedente) per addebiti del costo del personale.
Nell'esercizio precedente nella suddetta voce erano compresi anche debiti per rimesse di premi per euro 1.446.769, riclassificate ad altra voce di debito.
- Debiti verso Cattolica Services per euro 45.982 a fronte di servizi (euro 45.373 nell'esercizio precedente).
- Debiti verso erario per Irpef per euro 75.792 (euro 37.748 nell'esercizio precedente).
- Debiti verso enti previdenziali per euro 2.949 (euro 1.168 nell'esercizio precedente).
- Debiti verso personale dipendente per euro 4.732 (euro 2.268 nell'esercizio precedente).
- Debiti verso sub agenti per prestazioni di dicembre 2013 per euro 666.369 (euro 497.389 nell'esercizio precedente)
- Debiti verso fornitori e prestatori di servizi per euro 276.827 (euro 54.122 nell'esercizio precedente)
- Altri debiti per euro 3.873.535, di cui euro 3.599.185 verso Cattolica Previdenza per rimesse relative a premi incassati nel corso del mese di dicembre (nell'esercizio precedente questa voce era compresa nei debiti verso collegate), ed euro 274.350 di altri debiti (euro 45.567 nell'esercizio precedente)

CONTO ECONOMICO

A. Valore della Produzione

2013	2012	Variazione
€ 6.202.390	€ 3.887.842	€ 2.314.548

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Le provvigioni ricevute a fronte della raccolta premi ammontano ad euro 1.760.771 (euro 1.223.868 nell'esercizio precedente), i rappel ottenuti a fronte dell'attività commerciale prodotta ammontano ad euro 3.353.113 (euro 2.133.978 nell'esercizio precedente), il contributo organizzativo ammonta ad euro 1.088.505 (euro 529.996 nell'esercizio precedente).

Il sensibile incremento è dovuto allo sviluppo dell'attività dell'intera rete di vendita.

5. Altri ricavi e proventi

2013	2012	Variazione
€ 2	€ 8.650	- € 8.648

L'importo è relativo alla quota parte di recupero delle polizza amministratori.

B. Costi della Produzione

2013	2012	Variazione
€ 6.131.060	€ 3.864.625	€ 2.266.435

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La società non ha sostenuto costo per la voce in questione.

7. Servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad euro 5.667.832 (euro 3.768.557 nell'esercizio precedente) e comprendono:

- provvigioni liquidate ai sub agenti per euro 1.650.161 (euro 1.374.882 nell'esercizio precedente);
- bonus liquidati ai sub agenti per euro 3.117.262 (euro 1.396.146 nell'esercizio precedente);
- altre competenze liquidate ai sub agenti per euro 298.989 (euro 453.140 nell'esercizio precedente);
- altri costi di acquisizione per euro 335.381 (euro 296.237 nell'esercizio precedente);
- spese per consulenze per euro 118.780 (euro 31.132 nell'esercizio precedente);
- costi per servizi erogati da società del gruppo per euro 89.467 (euro 215.515 nell'esercizio precedente, in cui erano compresi anche i costi per distacchi da società del gruppo);
- altri costi di produzione per servizi euro 57.792 (euro 1.505 nell'esercizio precedente).

L'aumento sensibile dei costi è dovuto sia alla crescita proporzionale dei ricavi, sia ai maggiori costi sostenuti per lo sviluppo strutturale della rete di vendita.

8. Godimento beni di terzi

I costi relativi a godimento beni di terzi, voce non presente nell'esercizio precedente, ammontano ad euro 147.306 e si riferiscono a:

- euro 141.098 per canoni di locazione;
- euro 5.151 per spese condominiali;
- euro 1.057 per registrazione contratti di locazione.

9. Personale

I costi relativi al personale ammontano a € 211.010 (euro 91.665 nell'esercizio precedente), di cui:

- euro 57.686 per retribuzioni (euro 65.373 nell'esercizio precedente);
- euro 13.625 per contributi previdenziali per contributi previdenziali (euro 18.440 nell'esercizio precedente);
- euro 2.781 per trattamento di fine rapporto (euro 4.268 nell'esercizio precedente);
- euro 136.918 per altri costi del personale, relativo in maggior parte al costo dei distacchi di personale da parte di società del gruppo, che lo scorso esercizio era contemplato in altra voce (euro 3.584 nel 2012).

10. Ammortamenti e svalutazioni

I costi iscritti nella voce 10 a), riguardano ammortamenti di attivi immateriali per euro 100.621 (nessun riscontro nell'esercizio precedente), e si riferiscono a migliorie apportate a beni di proprietà di terzi; il periodo di ammortamento utilizzato è pari a tre anni, e in ogni caso non oltrepassa la durata del contratto di locazione relativo.

14. Oneri diversi di gestione

Gli altri costi di gestione ammontano a € 4.292 (euro 4.403 nell'esercizio precedente) e comprendono euro 1.813 per tasse di concessione governativa ed altri diritti annuali, euro € 2.063 di imposta di bollo ed euro 416 per oneri diversi.

C. Proventi ed Oneri Finanziari

2013	2012	Variazione
€ 378	€ 3,199	- € 2.821

16 Altri Proventi Finanziari

alla voce 16/d sono iscritti gli interessi bancari attivi maturati pari ad euro 378

E. Proventi ed Oneri Straordinari

2013	2012	Variazione
€ 766	€ -701	€ 1.467

20 Proventi

Tale voce è costituita da sopravvenienze attive ed arrotondamenti per euro 797.

21 Oneri

La voce è composta da sopravvenienze passive ed arrotondamenti per euro 731.

22. Imposte sul reddito d'esercizio

2013	2012	Variazione
€ -27725	€ - 11.928	- € 15.797

I conteggi delle imposte hanno prodotto un costo Ires pari ad euro 18.160 trasferito alla capogruppo in forza dell'adesione al consolidato fiscale, un costo Irap pari ad euro 7.787, ed un costo per imposte anticipate attive pari ad euro 1.778.

Altre informazioni

RAPPORTI CON LA SOCIETA ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL CORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti, ai sensi dell'art. 2497 *bis* codice civile, con le altre società del Gruppo, si riportano nella presente sezione i rapporti con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e le altre parti correlate e gli effetti che si sono avuti sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, tra la Capogruppo, le società sottoposte alla direzione e coordinamento e le altre società del Gruppo, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;

- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale;
- rapporti di finanziamento.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo.

La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio.

Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate; i valori patrimoniali esposti si riferiscono al 31 dicembre, le movimentazioni dell'esercizio sono rinvenibili nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Con riferimento ai rapporti con altre parti correlate sono esposti i titoli di classe C e D di proprietà della Società e i rapporti di c/c che si segnalano essere a condizioni di mercato. A maggior tutela della Società si segnala che per l'investimento nel capitale è stata inoltre acquisita una specifica valutazione indipendente.

Sono inoltre esposte le provvigioni percepite dalle parti correlate che si segnalano essere a condizioni di mercato.

Nel complesso le relazioni con le altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Rapporti patrimoniali e economici con la società esercitante direzione e coordinamento, con le consociate e le parti correlate

Rapporti patrimoniali <i>(importi in migliaia)</i>	Controllante	Consociate	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Attività				
Azioni	-	1	1	1
Altri crediti	11	7	18	9
Rapporti c/c	-	-	-	-
Totale	11	8	19	10
Passività				-
Altri debiti	120	111	231	1.696.943
Totale	120	111	231	1.696.943
Rapporti economici <i>(importi in migliaia)</i>	Controllate	Consociate	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Profitti e rendite			-	-
Ricavi riassic.	-	-	-	-
Provvigioni	87	6.115	6.202	3.887
Altri ricavi	-	-	-	-
Totale	87	6.115	6.202	3.887
Perdite e spese				
Altri costi	123	102	225	217
Totale	123	102	225	217

Verona, 17 aprile 2014

L'Amministratore Unico
Dott. Michele Cristiano